

MolMed (San Raffaele) trova altri partner nel biotech

MILANO ■ La Fininvest della famiglia Berlusconi, Ennio Doris e Leonardo Del Vecchio investono nelle biotecnologie ed entrano nell'azionariato di MolMed, società leader nel campo della terapia genica e della medicina molecolare. MolMed è controllata dalla Fondazione dell'ospede

Entrano Fininvest, Ennio Doris e Leonardo Del Vecchio

dale San Raffaele di Milano attraverso Science Park Raf e European Development Capital Partnership.

«Siamo molto orgogliosi — sottolinea Claudio Bordignon, presidente e amministratore delegato di MolMed — che tra fra i maggiori imprenditori italiani abbiamo dimostrato di apprezzare il progetto

industriale di MolMed e soprattutto l'impegno della società per lo sviluppo di farmaci potenzialmente in grado di dare un contributo alla cura di gravi malattie che oggi non trovano una risposta terapeutica adeguata».

MolMed è da tempo impegnata in una serie di studi clinici predisposti per confermare l'efficacia di alcuni prodotti di medicina molecolare nel trattamento del cancro e nella terapia genica di cellule staminali per la cura dell'Aids. La società — sottolineano al San Raffaele — ha ottenuto a livello pre-clinico una serie di buoni risultati sperimentali sull'efficacia di prodotti specializzati sull'uso di geni suicidi nel trapianto di midollo per leucemie, linfomi e mielomi, sulla produzione di un vaccino anticancro per il trattamento di melanomi e carcinomi polmonari, sull'impiego di peptidi (sequenze di aminoacidi) in grado di

distuggere selettivamente i vasi di numerosi tumori solidi. «Questi finanziamenti — spiega Bordignon — ci consentiranno di accelerare lo sviluppo dei nostri prodotti attraverso studi clinici controllati e condotti su pazienti in vari Paesi europei, negli Usa ed in Giappone». L'ingresso dei nuovi azionisti in MolMed avverrà attraverso un aumento di capitale di 20 milioni di euro da eseguirsi in due tranche. A seguito della sottoscrizione, Fininvest avrà una quota del 20%, Doris (Herule Finance S.a.) e Del Vecchio (Leonardo Finanziaria S.r.l) del 10% ciascuno, mentre la quota del Science Park Raf risulterà pari al 34,2% e quella di European Development Capital Partnership al 25,8 per cento. «È da anni — racconta ancora Bordignon — che lavoriamo per ottenere dei risultati importanti. In Italia il nostro caso è pressochè unico: MolMed è nata da un'iniziativa accademica ed oggi è diventata una realtà anche industriale che

ha raggiunto importanti riconoscimenti in campo internazionale».

Così fino a diventare uno dei non pochi casi d'eccellenza del debole ma vitale sistema della ricerca scientifica italiana. «Questa è la dimostrazione che anche nel nostro Paese si possono attuare iniziative di livello, l'importante è avere un progetto valido e costruito su termini concreti che possa ottenere la fiducia degli azionisti e attrarre di nuovi». «In termini di competitività — sottolinea Bordignon — se il nostro Paese vuol essere leader, deve a riuscire a moltiplicare per dieci i casi ed esperienze come la nostra e disseminarle nelle zone geograficamente strategiche. E questo — conclude il presidente di MolMed — può e deve essere fatto anche perchè l'Italia ha dimostrato di avere le capacità e la cultura scientifica per competere con gli altri paesi, Stati Uniti compresi».

LUCA BENECCHI